

Vice Direzione Generale Network Management Infrastrutture
Direzione Investimenti
Direzione Investimenti Area Sud
Il Direttore
Il Presidente della Conferenza di Servizi

Realizzazione della linea ferroviaria Salerno-Reggio Calabria

Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica

“Lotto 1a Battipaglia-Romagnano della linea AV Salerno-Reggio Calabria
(CUP: J71J20000110008) e interconnessione con la linea esistente
Battipaglia – Potenza (CUP: J94E21000070009)”

Determinazione conclusiva della Conferenza di Servizi

Il Responsabile della Direzione Investimenti Area Sud

Il Presidente della Conferenza di Servizi

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 e, in particolare, l’art. 14-bis;

VISTO il T.U. in materia di espropriazione per pubblica utilità di cui al D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 e s.m.i. e, in particolare, gli artt. 10 e 12;

VISTO il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 “Codice dei beni culturali e del paesaggio” e s.m.i.;

VISTO il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 “Norme in materia ambientale” e s.m.i.;

VISTO il decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32 convertito, con modificazioni, nella legge 14 giugno 2019, n. 55 e s.m.i., ed in particolare l’art. 4, comma 1, che prevede l’individuazione, mediante decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri, degli interventi infrastrutturali caratterizzati da un elevato grado di complessità progettuale, da una particolare difficoltà esecutiva o attuativa, da complessità delle procedure tecnico-amministrative e la contestuale nomina di Commissari straordinari per la realizzazione degli interventi medesimi;

VISTO il DPCM del 16 aprile 2021, con il quale sono stati individuati nell’allegato elenco 1 allo stesso decreto, ai sensi dell’art. 4, comma 1, del DL 18 aprile 2019, n. 32 convertito con modificazioni dalla legge 14 giugno 2019, n. 55, la “Realizzazione nuova linea Ferrandina-Mater La Martella”, il “Potenziamento con caratteristiche di alta velocità della direttrice ferroviaria Salerno-Reggio Calabria”, il “Potenziamento, con caratteristiche di alta velocità,

Piazza della Croce Rossa, 1 - 00161 Roma

Rete Ferroviaria Italiana – Società per Azioni - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane
Società con socio unico soggetta all’attività di direzione e coordinamento di
Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. a norma dell’art. 2497 sexies del
cod. civ. e del D.Lgs. n. 112/2015

Sede legale: Piazza della Croce Rossa, 1 - 00161 Roma

Cap. Soc. euro 31.528.425.067,00

Iscritta al Registro delle Imprese di Roma

Cod. Fisc. 01585570581 e P. Iva 01008081000 – R.E.A. 758300





della direttrice ferroviaria Taranto – Metaponto – Potenza – Battipaglia” e la “Chiusura Anello ferroviario di Roma”;

VISTO l’art. 2 del sopra citato DPCM, con il quale la Dott.ssa Vera Fiorani, Amministratrice Delegata e Direttrice Generale di RFI S.p.A., è stata nominata Commissaria straordinaria per l’intervento infrastrutturale in epigrafe;

VISTO il DL 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n.108 – recante *“Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”* – che ha disciplinato nell’art. 44 semplificazioni procedurali in materia di opere pubbliche di particolare complessità o di rilevante impatto applicabili esclusivamente agli interventi indicati nell’Allegato IV del medesimo DL, tra i quali è inclusa la *“Realizzazione della linea ferroviaria Salerno-Reggio Calabria”*, e nell’art. 46 ha introdotto modifiche alla disciplina del dibattito pubblico, di cui al D.P.C.M. 76/2018, applicabili limitatamente ai suddetti interventi;

VISTO l’art. 44, comma 4 del DL 77/2021, convertito dalla L. 108/2021, come da ultimo modificato dall’art. 10 del DL n. 68/2022 convertito dalla L.118/2022, che prevede che la valutazione del progetto da parte della Conferenza di Servizi – acquisite le eventuali prescrizioni/direttive adottate dal Consiglio superiore dei LLPP nonché gli esiti del dibattito pubblico, della verifica preventiva dell’interesse archeologico e della VIA – deve tenere conto *“delle preminenti esigenze di appaltabilità dell’opera e della sua realizzazione entro i termini previsti dal PNRR ovvero, in relazione agli interventi finanziati con le risorse del PNC dal decreto di cui al comma 7 dell’articolo 1 del decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° luglio 2021, n. 101”*;

VISTO l’art. 4, comma 2 del DL 32/2019, convertito con modificazioni dalla L. 55/2019 che dispone che ai Commissari *“...spetta l’assunzione di ogni determinazione ritenuta necessaria per l’avvio ovvero la prosecuzione dei lavori..”* e che *“l’approvazione dei progetti da parte dei Commissari straordinari, d’intesa con i Presidenti delle regioni territorialmente competenti, sostituisce, ad ogni effetto di legge, ogni autorizzazione, parere, visto e nulla osta occorrenti per l’avvio o la prosecuzione dei lavori, fatta eccezione per quelli relativi (...) alla tutela di beni culturali e paesaggistici, per i quali il termine di adozione dell’autorizzazione, parere, visto e nulla osta è fissato nella misura massima di sessanta giorni dalla data di ricezione della richiesta, decorso il quale, ove l’autorità competente non si sia pronunciata, detti atti si intendono rilasciati. L’autorità competente può altresì chiedere chiarimenti o elementi integrativi di giudizio; in tal caso il termine di cui al precedente periodo è sospeso fino al ricevimento della documentazione richiesta e, a partire dall’acquisizione della medesima documentazione, per un periodo massimo di trenta giorni, decorso il quale i chiarimenti o gli elementi integrativi si intendono comunque acquisiti con esito positivo.”*;

VISTA l’Ordinanza n. 1 del 30 luglio 2021, con la quale la Commissaria ha adottato le disposizioni organizzative aventi a riferimento la *“Realizzazione nuova linea Ferrandina-Matera La Martella”*, il *“Potenziamento con caratteristiche di alta velocità della direttrice ferroviaria Salerno-Reggio Calabria”*, il *“Potenziamento, con caratteristiche di alta velocità, della direttrice*



ferroviaria Taranto – Metaponto – Potenza – Battipaglia” e la “Chiusura Anello ferroviario di Roma” da attuarsi secondo l’iter procedurale di cui alle Linee guida con la CO n. 585/AD di RFI del 10 maggio 2021, aggiornata e sostituita dalla CO n. 600/AD del 14 ottobre 2021;

VISTA l’Ordinanza n. 5 del 30 novembre 2021, con la quale la Commissaria ha approvato il Programma generale delle attività da porre in essere per il *“Potenziamento, con caratteristiche di alta velocità, della direttrice ferroviaria Salerno - Reggio Calabria”*;

VISTO l’aggiornamento 2020-2021 al Contratto di Programma 2017-2021 Parte Investimenti, che recepisce il PNRR, e ricomprensive il progetto “Lotto 1a Battipaglia-Romagnano della linea AV Salerno-Reggio Calabria e interconnessione con la linea esistente Battipaglia – Potenza” nell’ambito del più ampio intervento “AV-AC Salerno - Reggio Calabria”, inserito nella Tabella A - “Portafoglio Investimenti in Corso e Programmatici, Interventi prioritari sub-tabella A08-Interventi prioritari ferrovie - direttrici di interesse nazionale” cod. intervento I107A, con costo e risorse pari a 11.235,00 Mln €;

VISTO l’art. 26, comma 7, del DL 50/2022, convertito con modificazioni dalla legge 15 luglio 2022, n. 91 che istituisce il *“Fondo per l’avvio di opere indifferibili”*, per fronteggiare i maggiori costi derivanti dall’aumento del costo dei materiali da costruzione e dell’energia;

VISTO il Decreto del Ministero dell’economia e delle Finanze, pubblicato in GU il 28-11-2022 che, all’art. 1, approva gli allegati 1 e 2 contenenti l’elenco degli interventi per i quali si procede all’assegnazione delle risorse del Fondo per l’avvio delle opere indifferibili: nell’allegato 2 sono riportati gli interventi con i codici CUP: J71J20000110008 e CUP: J94E21000070009;

VISTA la Procura conferita all’Ing. Roberto Pagone, repertorio n. 80307, rogito 21090 del 01/08/2014, registrata all’Agenzia delle Entrate di Roma n. 20739/IT in data 01/08/2021.;

PREMESSO CHE

- con nota prot. RFI-DIN-DIS.CAL\A0011\P\2021\220 del 27 dicembre 2021, il progetto di fattibilità tecnica ed economica è stato approvato in linea tecnica dal Referente di Progetto di RFI;
- con nota prot. RFI-DIN-DIS\A0011\P\2022\5 del 5 gennaio 2022, RFI ha trasmesso il progetto di fattibilità tecnica ed economica (PFTE) al Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici (CSLLPP) per l’espressione del parere da parte del Comitato Speciale del CSLLPP, ai sensi e per gli effetti del combinato disposto degli artt. 44, comma 1, e 48, comma 7, del DL 77/2021, nonché alla Commissione Nazionale per il Dibattito Pubblico (CNDP) per l’indizione del Dibattito Pubblico (DP);



- con nota prot. M_INF.CSLP.REGISTRO UFFICIALE.U.0002315 del 28 febbraio 2022, il Comitato Speciale del CSLP ha trasmesso a RFI il parere n. 1/2021 reso nella seduta del 24 febbraio 2022;
- con nota del 12 gennaio 2022 prot. 98, la CNDP ha comunicato che il procedimento di DP è stato correttamente instaurato; il dibattito, iniziato il 1° marzo 2022, si è concluso il 12 aprile 2022 e il 30 aprile 2022 il Coordinatore per il DP ha consegnato alla CNDP e a RFI, ai fini dell'acquisizione agli atti della Conferenza di Servizi, la relazione conclusiva del DP, con contestuale pubblicazione della stessa nel sito della CNDP;
- con nota del 7 febbraio 2022 (prot. RFI-DIN-DIS.CAL\PEC\P\2022\23), RFI ha trasmesso il PFTE - completo della documentazione di cui all'art. 22, comma 1, del D.Lgs. 152/2006 - alle competenti Direzioni Generali del Ministero della Transizione Ecologica (MiTE) e del Ministero della Cultura (MiC) e ha presentato istanza per l'avvio della valutazione di impatto ambientale (VIA) dell'opera, unitamente alla richiesta di rilascio dell'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 25-*quinquies* del D.Lgs. 152/2006 s.m.i.; l'istanza è stata dichiarata dal MiTE procedibile il 28 febbraio 2022;
- con nota prot. RFI-DIN-DIS.CAL\PEC\P\2022\24 del 7 febbraio 2022 RFI ha trasmesso il PFTE alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Salerno e Avellino (SABAP per le province di SA e AV), unitamente allo studio archeologico, richiedendo l'espressione del parere di cui all'art. 25 del D.Lgs. 50/2016 in materia di *"verifica preventiva dell'interesse archeologico"*, in conformità a quanto stabilito dall'art. 44, comma 2, del DL 77/2021 convertito nella L. 108/2021;
- con nota prot. 523-P del 29 marzo 2022 la Soprintendenza Speciale per il PNRR, nell'ambito del procedimento VIA, ha inoltrato al MiTE, per il seguito di competenza, le integrazioni documentali richieste dalla SABAP per le province di SA e AV; RFI ha riscontrato detta richiesta, relativamente agli aspetti archeologici, con nota prot. RFI-DIN.DIS.CAL\PEC\2022\118 del 11 luglio 2022;
- con nota prot. RFI-NEMI.DIN.DIS.CAL\PEC\2022\13 del 1 agosto 2022 RFI ha trasmesso alla SABAP per le province di SA e AV i risultati della lettura archeologica dei sondaggi geognostici eseguiti da RFI per le finalità di progetto, come prescritto dal Comitato Speciale del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici con nota prot. U.613 del 20 gennaio 2022;
- con nota prot. 19033-P del 31 agosto 2022 la SABAP per le province di SA e AV ha ritenuto necessario attivare le procedure di verifica preventiva dell'interesse archeologico previste dal comma 8 dell'art. 25 del D.Lgs 50/2016 sull'intero tracciato di progetto;
- con nota prot. RFI-NEMI.DIN.DIS.CAL\PEC\P\2022\56 del 5 ottobre 2022 RFI ha trasmesso alla Soprintendenza ABAP per le province di SA e AV una relazione archeologica specialistica, che approfondisce gli studi di dettaglio precedentemente trasmessi da RFI il 1 luglio 2022, al fine di acquisire il relativo parere di competenza;



- con nota prot. RFI-DIN-DIS\13\P\2022\51 del 10 febbraio 2022, RFI ha convocato la Conferenza di Servizi (CdS), di cui all'art. 14-*bis* della L. 241/1990 e s.m.i., in conformità a quanto stabilito dall'art. 44, comma 4, del DL 77/2021 convertito, con modificazioni, nella L. 108/2021, per l'approvazione del PFTE;
- con nota prot. RFI-DIN-DIS\A0011\P\2022\79 del 17 febbraio 2022 è stata estesa la partecipazione alla CdS al Servizio III "Tutela del patrimonio storico, artistico e architettonico" della Direzione Generale Archeologia Bella Arti e Paesaggio del MiC;
- con nota prot. RFI-DIN-DIS\A0011\P\2022\96 del 25 febbraio 2022 è stata estesa la partecipazione alla CdS alla Provincia di Salerno;
- il progetto di fattibilità tecnica ed economica dell'opera in epigrafe è stato corredato dal piano degli espropri;
- in data 28 febbraio 2022, RFI S.p.A. ha provveduto, ai sensi dell'art. 14, comma 5, della L. 241/1990 e s.m.i., in conformità a quanto stabilito nel comma 4 dell'art. 44 del DL 77/2021, a comunicare ai soggetti interessati l'avvio del procedimento volto all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e alla dichiarazione di pubblica utilità, mediante avviso pubblicato sul quotidiano a diffusione nazionale "Il Corriere della Sera" e su quello a diffusione locale "il Mattino" ed. Salerno;
- con nota prot. RFI-DIN-DIS\13\P\2022\112 del 3 marzo 2022 è stata estesa la partecipazione alla CdS al Comune di Palomonte;
- in data 6 maggio 2022 RFI S.p.A. ha provveduto ad integrare la comunicazione di avvio del procedimento volto all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e alla dichiarazione di pubblica utilità ai sensi dell'art. 14, comma 5, della L. 241/1990 e s.m.i., in conformità a quanto stabilito nel comma 4 dell'art. 44 del DL 77/2021, limitatamente alle opere ricadenti nel territorio del comune di Palomonte, mediante avviso integrativo pubblicato sul quotidiano a diffusione nazionale "Il Corriere della Sera" e su quello a diffusione locale "il Mattino" ed. Salerno;
- gli esiti della pubblicizzazione del procedimento volto all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e alla dichiarazione di pubblica utilità delle opere sono contenuti nella Relazione istruttoria del 14 ottobre 2022, cod RC1E00D43ISAQ.00.00001A, redatta da Italferr S.p.A., nella quale si dà atto che sono pervenute n. 2 osservazioni puntualmente controdedotte;

PREMESSO, INOLTRE, CHE

relativamente agli aspetti relativi alla tutela paesaggistica:

- RFI, con la sopra menzionata istanza di VIA del 7 febbraio 2022 (prot. RFI-DIN-DIS.CAL\PEC\P\2022\23), ha chiesto il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica ex art. 146 del D.Lgs. 42/2004 nell'ambito della procedura di valutazione di impatto ambientale in base all'art. ai sensi del quale "Il concerto del competente direttore generale del Ministero della cultura comprende l'autorizzazione di cui all'articolo 146 del decreto legislativo 22



gennaio 2004, n. 42, ove gli elaborati progettuali siano sviluppati a un livello che consenta la compiuta redazione della relazione paesaggistica;

- con il provvedimento di VIA (decreto ministeriale n. 165 del primo agosto 2022) non è stata rilasciata l'autorizzazione paesaggistica: il decreto prescrive a RFI di presentare (i) istanza per avviare la procedura di verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali espresse dal MIC-Soprintendenza Speciale per il PNRR nel parere tecnico-istruttorio reso nell'ambito della procedura di VIA (parere prot. 1187-P del 28 giugno 2022), presso la SABAP per le province di SA e AV; (ii) separata istanza ex art. 146 del D.Lgs. 42/2004, alle amministrazioni preposte alla gestione dei vincoli paesaggistici gravanti nelle aree interessate;
- il 12/08/2022 RFI ha presentato istanza per l'avvio della verifica di ottemperanza alle suddette condizioni ambientali alla Direzione Generale Valutazioni Ambientali del MITE e alla SABAP per le Province Salerno e Avellino (nota prot. RFI-NEMI.DIN.DIS.CAL\PEC\2022\26);
- in pari data, RFI ha formulato istanza alla Regione Campania e alla SABAP per le province di SA e AV, ai fini del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica, ai sensi del combinato disposto dell'art. 146 del D.lgs. 42/2004 e dell'art. 51 comma 2 della L. 120/2020, trasmettendo gli stessi elaborati integrativi rispetto al PFTE, inviati con la sopra citata istanza di verifica di ottemperanza;
- la Regione Campania con nota del 23/09/2022, ha rappresentato a RFI che i Comuni interessati dall'intervento risultano dotati di Commissione Locale per il Paesaggio e quindi in possesso dei requisiti ex art. 146, comma 6 ss. del D.Lgs. 42/2004 per l'esercizio della sub-delega regionale a loro conferita, ex L.R. 65/1981 per il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica;
- conseguentemente, con ordinanza n. 7/2022 del 28/09/2022, la Commissaria Straordinaria, cui spetta l'assunzione di ogni determinazione ritenuta necessaria per l'avvio ovvero la prosecuzione dei lavori: (i) ha disposto l'avvio dell'iter per l'ottenimento dell'autorizzazione paesaggistica ai sensi del combinato disposto dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e dell'art. 4, comma 2, del DL 32/2019, convertito, con modificazioni, nella L. 55/2019, chiedendo ai Comuni di Eboli, Campagna, Contursi Terme, Sicignano degli Alburni, Buccino e alla SABAP per le Province di SA e AV, di esprimere le determinazioni di competenza entro il termine di 60 giorni dal ricevimento dell'istanza, decorso il quale esse si intendono rilasciate; (ii) ha autorizzato il Referente di Progetto a inviare ai suddetti Comuni e alla SABAP per le Province di SA e AV la documentazione progettuale definita dal DPCM 12 dicembre 2005 unitamente a copia dell'ordinanza;
- in pari data, con nota prot. RFI-NEMI.DIN.DIS.CAL\PEC\P\2022\45 il Referente di Progetto di RFI ha inviato la documentazione progettuale definita dal DPCM 12 dicembre 2005 ai Comuni elencati al punto che precede e alla SABAP per le Province di SA e AV;



- con nota prot. 0049543 del 26/10/2022 il Comune di Eboli ha inviato alla SABAP per le province di SA e AV il parere negativo al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica della Commissione Comunale per il Paesaggio (parere n. 1 del 25/10/2022), per l'espressione del parere di competenza della Soprintendenza medesima, ex art. 146, comma 8 del D.Lgs. 42/2004;
- con nota prot. 32897 del 26/10/2022, il Comune di Campagna ha richiesto integrazioni documentali quali *“foto simulazioni realistiche, con opere di mitigazioni dell'impatto paesaggistico, di tutti i tratti fuori terra del tracciato ricadente all'interno delle aree sottoposte a vincolo paesaggistico e ricadenti nel territorio del comune di Campagna”*;
- con nota prot. RFI-NEMI.DIN.DIS.CAL\PEP\P\2022\105 del 14/11/2022 RFI ha inviato al Comune di Campagna la documentazione integrativa richiesta;
- con nota prot. 25265 del 16/11/2022, la SABAP per le Province di SA e AV , ha richiesto integrazioni documentali nell'ambito della procedura di verifica di ottemperanza;
- in pari data, con nota prot. 0025271-P, la medesima Soprintendenza territoriale ha richiesto integrazioni documentali anche nell'ambito della procedura volta al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica;
- con nota prot. RFI-NEMI.DIN.DIS.CAL\PEP\P\2022\118 del 22/11/2022 RFI ha trasmesso le integrazioni richieste dalla SABAP per le Province di SA e AV, nell'ambito della verifica di ottemperanza, evidenziando la necessità di chiudere il procedimento entro il 28/11/2022, al fine di avviare le attività negoziali entro il corrente anno – presupposto per accedere al “fondo per l'avvio di opere indifferibili” istituito con il comma 7 dell'art.26 del D.L. 50/2022 - nonché di garantire il rispetto delle stringenti tempistiche imposte dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza;
- con provvedimento prot. 6203 del 28/11/2022, la Soprintendenza Speciale per il PNRR, ha accertato l'ottemperanza *“limitatamente alle prescrizioni indicate all'art. 3, comma 1, del Decreto Ministeriale n. 165 del 01 agosto 2022, contenute nel parere tecnico istruttorio di questo Ministero prot. N. 1187 del 28/06/2022 e nel rispetto del parere formulato dalla competente Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Salerno e Avellino, espresso con la nota sopra citata [n.d.r. parere istruttorio della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Salerno e Avellino n. 6148 del 28/11/2022], relativamente al Progetto di Fattibilità Tecnica economica del Lotto la Battipaglia-Romagnano della nuova linea ferroviaria AV Salerno-Reggio Calabria e interconnessione con la linea esistente Battipaglia-Potenza, fermo restando la necessità di disporre i necessari approfondimenti progettuali, nelle successive fasi di progettazione definitiva/esecutiva, come evidenziato nel parere della Soprintendenza stessa, sopra interamente riportato e a cui si rimanda, indispensabili per garantire il corretto inserimento dell'opera nel contesto territoriale di riferimento in termini sia di compatibilità paesaggistica che di qualità architettonica.”*



Di seguito si riporta stralcio della nota della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Salerno e Avellino n. 6148 del 28/11/2022:

“Tutto ciò premesso ed esaminata, quindi, la documentazione complessivamente trasmessa della RFI S.p.a. in merito all'istanza in epigrafe, questa Soprintendenza espone nel seguito le proprie considerazioni e valutazioni.

Condizione di cui al punto 1

Relativamente alla condizione di cui al punto 1 la Società richiedente con l'integrazione documentale ha aggiornato ed ampliato l'analisi multicriteria precedente illustrando, in particolare, le alternative di tracciato analizzate per i territori di Campagna e di Sicignano degli Alburni.

Per quanto concerne il Comune di Campagna sono state descritte le alternative di tracciato per la tratta che diparte dal km 9+600 estendendosi per circa 9 km e che riguarda l'area sottoposta a tutela ai sensi di cui ai DD.MM: del 1993/1994 (riguardante i territori anche dei Comuni di Serre e Postiglione) comprensiva dell'"Oasi di Persano" (ricadente anche nel territorio di Serre) come di un ambito marcato dalla presenza di vari corsi d'acqua (incluso il fiume Sele). A riguardo l'approfondimento effettuato giustifica sufficientemente la scelta effettuata dalla RFI poiché ne spiega le difficoltà ad individuare altre soluzioni al percorso scelto, del quale si presentano due alternative: per entrambe, a difficoltà di tipo tecnologico connesse alla garanzia di rispettare i requisiti tecnici specifici richiesti da una Linea ferroviaria come quella dell'AVLAC, si aggiungerebbe il ricorso ad elementi strutturali caratterizzati da una maggiore consistenza in termini planimetrici, volumetrici e altimetrici e, quindi, da un maggiore impatto paesaggistico, soprattutto in relazione agli attraversamenti del ricco bacino idrografico nonché delle altre infrastrutture già presenti sul territorio. Dai grafici si percepisce, per esempio, che all'auspicato allontanamento dal fiume e dalla Zona Umida di importanza internazionale connessa al Sele si contrappone una consistenza ancora maggiore degli attraversamenti del bacino idrografico.

Dalla sezione ambientale proposta alla tavola riportata alla p. 12 dell'elaborato RC IEA1R22RHIM0002002A si evince, inoltre, come le particolari condizioni geomorfologiche rendano l'opera non visibile dall'oasi, almeno per il tratto sezionato.

Per quanto si prenda, dunque, atto delle motivazioni che hanno determinato la scelta del tracciato ritenendole valide ai fini dell'ottemperanza, si ritiene necessario valutare in ogni caso, anche in fase di progettazione definitiva/ esecutiva, eventuali soluzioni alternative, anche a seguito del confronto con Enti Locali, Associazioni e privati che la stessa società si propone ("In merito si cercherà di avviare specifiche interlocuzioni per valutare ipotesi alternative e ricercare eventuali soluzioni condivise, al fine di un più armonico inserimento delle opere nel contesto territoriale", F. 9/13 dell'elaborato RC 1 EA1R14RGIF0000002A), quale ad esempio la possibilità di allontanare il tracciato dell'opera dalle aree interessate dai DD. MM 1993/1994.

Ugualmente per il tracciato inerente a Palomonte ed a Sicignano degli Alburni si pone in evidenza quanto lo stesso sia determinato dalla presenza delle infrastrutture lineari (rete autostradale, strade di fondovalle, ecc.) come dalle c.d. aree industriali tanto che un possibile spostamento per la Società potrebbe



essere effettuato solo verso monte e causando in tal modo interferenze ancora maggiori anche con il Complesso di Santa Maria della Sperlonga oltre che con gli stessi Insediamenti per le attività produttive.

Relativamente, invece, ad eventuali modifiche di tracciato in relazione agli attraversamenti dei corsi d'acqua principali, anche gli elaborati integrativi non prevedono alcuna alternativa, rinviano allo studio di dettaglio delle rispettive soluzioni tipologiche/formali ovvero delle opere di mitigazione nella Tavola "RC 1 EA1R22RH1M0002002A - Analisi paesaggistiche e inserimento delle opere nel territorio".

Condizione di cui al punto 2

Nei documenti integrativi sottoposti recentemente a valutazione (soprattutto nell'elaborato "RC 1 EA1R22RH1M0002002A - Analisi paesaggistiche e inserimento delle opere nel territorio") le riprese fotografiche dei siti interessati dalle opere maggiori come le fotosimulazioni sono state incrementate nel numero e negli orientamenti così da inerire a punti di vista significativi per la valenza naturalistico-ambientale e culturale oltre che paesaggistica, consentendo, per alcuni siti, di recepire la visibilità della nuova Linea ferroviaria nelle vedute di dettaglio e di insieme dalla zona, benché possa, ad avviso della Soprintendenza, essere dettagliata ulteriormente l'incidenza rispetto a punti di interesse naturalistico e paesaggistico.

Negli elaborati si formulano proposte migliorative sia architettoniche per i viadotti (le quali risultano illustrate con maggiore dettaglio nelle caratteristiche tipologiche, nella morfologia strutturale e nei materiali prescelti), sia dei possibili interventi di mitigazione. Quanto ultimamente rivisitato della progettazione apportando delle migliorie ai viadotti (ad esempio alla geometria delle pile, ai cromatismi delle strutture ed agli assiti con le relative velette o parapetti) consente di contenerne l'impatto visivo come l'incoerenza nel raccordo con i contesti territoriali contermini.

La progettazione definitiva/esecutiva dovrà comunque tener conto della necessità di evitare che i viadotti incidano in alcun modo negli alvei dei corsi d'acqua.

Inoltre, nella recente documentazione si descrivono interventi di mitigazione anche di carattere più ambientale contemplando il ripristino e l'intensificazione della vegetazione tipica dei luoghi rispetto alla quale vanno privilegiati i Moduli indicati con le lettere "B" e con "D" per altro ampliandoli alle intere aree golenali dei corsi d'acqua. A ciò si aggiunga che la progettazione definitiva e/o esecutiva dovrà sempre specificare gli interventi di ripristino ambientale contemplati nei vari tratti estendendo il più possibile la rinaturalizzazione dei contesti. Ugualmente detti interventi devono comprendere la rimozione di tutti i manufatti, infrastrutture lineari, condotte, ecc. dismessi e che allo stato costituiscono elementi di disturbo nel paesaggio (come nel caso del fiume Sele).

In progettazione definitiva/esecutiva andrà, inoltre, approfondita la tipologia, dal punto di vista del disegno architettonico e della consistenza materica degli imbocchi in galleria, per i quali dovrà essere previsto uno studio approfondito dei cromatismi e delle mitigazioni, analogamente a quanto proposto per i viadotti. Dovranno, poi, essere approfonditi rispetto al disegno, alla consistenza ed alle effettive dimensioni plano-altimetriche indubbiamente rilevanti e, conseguentemente, molto impattanti i viadotti a scavallamento previsti per superare e attraversare i sovrappassi esistenti dell'autostrada A2 o di altre arterie principali e la linea ferroviaria. A titolo esemplificativo, ma di particolare impatto, si segnala, per esempio, lo schema di scavallamento dell'Autostrada A2 con la realizzazione di un ponte ad arco



proposto nel fotoinserimento alla p. 42 dell'elaborato "RC I EA1R22RHIM0002002A - Analisi paesaggistiche e inserimento delle Opere nel territorio", presentato solo con le integrazioni trasmesse dal proponente nella tarda serata del giorno 22 novembre u.s. per l'acquisizione al protocollo dell'Ufficio in data successiva: l'opera, che non era mai stata precedentemente sottoposta alle valutazioni di competenza di questo Ufficio e che rappresenta un elemento particolarmente incisivo nel territorio, dovrà essere esaustivamente dettagliata nella proposta progettuale in fase definitiva /esecutiva, con particolare riguardo agli aspetti volumetrici, materici e dello stesso disegno progettuale, per il quale sin da ora si segnala la necessità di una elevatissima qualità architettonica.

Allo stesso modo, così come richiesto da questa Soprintendenza, sarà necessario rivisitare la progettazione al fine di ridurre il più possibile sia nel numero, sia nelle dimensioni le altre opere accessorie per l'esecuzione dei lavori (comprese le aree di cantiere) e/o per il funzionamento della Linea ferrata quali le piazzole (dotate di eventuali fabbricati tecnologici e di servizio) ovvero i nuovi assi e/o adeguamenti viari (principalmente quelli contemplati vicino, o comunque a poca distanza, dei corsi d'acqua e dei versanti acclivi (come nel caso di Campagna, di Contursi Terme o di Palomonte alla loc. Sperlonga vicino al Torrente Capo _lazzo, cfr. "NV16"). In merito a tali aspetti è necessario richiedere che almeno in fase di progettazione più avanzata (di livello definitivo ed esecutivo da sottoporre in ogni caso alla valutazione della Soprintendenza competente territorialmente) ciò venga studiato e risolto in modo da contenere al massimo le alterazioni alla morfologia dei rilievi collinari e le interazioni particolarmente incisive nei contesti.

Sempre a riguardo degli interventi di mitigazione e valorizzazione, non si può non sottolineare come, benché la documentazione prodotta precisi che l'asse ferroviario Sicignano degli Alburni - Lagonegro non rientri nel perimetro del progetto del Lotto 1° e rimandi al Decreto Interministeriale (MIMSMEF-MIC-MITUR) del 1715/2022 n. 146, ad avviso di questo Ufficio tanto più è necessario, ai fini della valorizzazione del percorso ferroviario storico, chiarirne le interferenze con la nuova opera e garantirne, al contempo, la riqualificazione.

La Società ha, inoltre, inoltrato la Tavola "RC1EA1R78EX00000001A — Dossier demolizioni" che, per la prima volta, indica chiaramente con immagini (sebbene a volte ancora solo dall'altro) i numerosi immobili oggetto di demolizione ubicati prevalentemente nei comuni di Eboli e Campagna, ma ricadenti nelle realtà anche in quelli di Battipaglia, di Contursi Terme, di Sicignano degli Alburni e di Buccino. In merito si ritiene altrettanto necessario che in fase di progettazione più avanzata (di livello definitivo ed esecutivo da sottoporre in ogni caso alla valutazione di questa Soprintendenza) le rimozioni siano il più possibile ridimensionate ed evitate al fine di salvaguardare quantomeno l'edilizia tradizionale e testimoniale dei contesti. In merito si ribadisce, altresì, che ci si riserva la formulazione di "ulteriori prescrizioni e condizioni in relazione agli aspetti storico-artistici e culturali che potranno essere dettate solo a seguito della ricezione delle integrazioni documentali richieste, indispensabili per l'espressione delle valutazioni di competenza della Soprintendenza territoriale, in maniera inderogabile preventivamente alle demolizioni previste".

Condizione di cui al punto 3

Relativamente alla condizione di cui al punto 3 la Società richiedente, con l'integrazione documentale, ha approfondito sia la descrizione dell'interferenza della Linea ferrata con la Masseria Conforti



(tutelata con D.D.R. n. 652 del 17111/2009), sia l'intervento progettuale dell'opera e la sistemazione al contorno della stessa al fine contenerne la discontinuità con il relativo ambito territoriale.

L'opera interferisce parzialmente, lambendolo, con il vincolo indiretto della Masseria, rispetto alla quale le opere di mitigazione previste consistono nell'inserimento di una barriera antirumore con pannellatura trasparente mitigato con un filare alberato con impianto lineare a interasse di m. 5 di piante sempreverdi (cipresso e leccio).

Nel rimandare la valutazione all'indispensabile progettazione esecutiva si ritiene necessario incrementare la messa in opera anche caotica di essenze arboree autoctone di medio-alto fusto ed a folta chioma sempreverde per l'intero posteriore pendio terrazzato nonché di individuare, sempre con la vegetazione, soluzioni che schermino le stesse barriere antirumore così da isolare ulteriormente il passaggio della Linea ferrata mitigandone ancor più le alterazioni con l'edificato tutelato.

Condizione di cui al punto 4

In relazione al punto 4 e alle competenze in materia di tutela archeologica, si rinvia alla nota prot. 22430 del 1411012022 e alle fasi pertinenti alla verifica dell'interesse archeologico prevista dall'art. 25 del D. Lgs. 50/2016 attualmente in corso, in coerenza con le successive fasi di progettazione.

Per quanto sopra esposto, questa Soprintendenza è dell'avviso che le integrazioni prodotte siano sufficienti a concludere favorevolmente la procedura di verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali contenute nel provvedimento di VIA di cui al Decreto Ministeriale n. 165 del 01/08/2022, formulato ai sensi dell'art. 28 del Digs. 152/2006, inerente al Progetto di fattibilità tecnica ed economica del Lotto 1° in epigrafe, ribadendo, tuttavia, la necessità di disporre in fase di progettazione definitiva/esecutiva dei chiarimenti e delle integrazioni documentali sopra evidenziate, indispensabili per garantire la composizione dell'opera nel contesto territoriale di riferimento in termini sia di compatibilità paesaggistica sia di qualità architettonica”;

- con nota prot. RFI-NEMI.DIN.DIS.CAL\PEC\P\2022\119 del 22/11/2022 la documentazione integrativa trasmessa nel procedimento di verifica di ottemperanza, è stata inviata anche nel procedimento volto al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica alla SABAP per le province di SA e AV e ai Comuni interessati; con la suddetta nota RFI ha rappresentato che *“..questa Società è consapevole che il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica è subordinato al positivo esito della verifica di ottemperanza. Tuttavia la necessità di rispettare i vincoli imposti dal c.d. Decreto Aiuti – che prevede la possibilità di avere accesso al “fondo per l'avvio di opere indifferibili” istituito con il comma 7 dell'art.26 per i soli progetti le cui gare siano avviate entro il corrente anno – nonché le stringenti tempistiche imposte dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, non consentono a RFI di aderire alla richiesta di sospensione del procedimento volto al rilascio della autorizzazione paesaggistica nelle more della conclusione della verifica di ottemperanza. Quindi, per le necessità sopra rammentate, si chiede alla Soprintendenza e ai Comuni in indirizzo, in considerazione della nota strategicità dell'intervento in oggetto, di rilasciare il parere di competenza nell'ambito dell'iter commissariale entro il 28 novembre p.v.”*;



- con nota prot. 26191-P del 28 novembre 2022, trasmessa a RFI e alla Commissaria Straordinaria, nonché per conoscenza ai Comuni interessati e alla Soprintendenza Speciale per il PNRR, la SABAP per le province di SA e AV, “... *nell'evidenziare l'irritualità della procedura attivata in relazione alla tempistica, che non si ritiene interrotta dalla richiesta integrazioni, e alla possibilità di valutare una progettazione univoca dell'intervento fino alla trasmissione degli elaborati effettuata solo in data 22.11.2022 per essere acquisita al protocollo in data 23.11.2022,...*” [...] “... *considerata la documentazione trasmessa nel suo complesso e valutato come la stessa consenta di superare in parte le criticità segnalate, la Soprintendenza esprime **parere favorevole all'autorizzazione paesaggistica in oggetto alle seguenti condizioni vincolanti per la successiva fase di progettazione definitiva/esecutiva...***” riportate integralmente nel successivo paragrafo “*Considerato che*”, nel quale si dà atto dei pareri pervenuti dalle Amministrazioni e dagli Enti interessati dal procedimento;
- in base all'art. 146, comma 5 del D.Lgs. 42/2004 s.m.i. il parere reso della Soprintendenza territoriale ha carattere vincolante per l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica, che deve provvedere in conformità.

CONSIDERATO CHE

Nell'ambito della Conferenza di Servizi convocata il 10 febbraio 2021 sono pervenuti i sottoelencati pareri o note delle Amministrazioni e degli Enti interessati dal procedimento:

Amministrazioni statali, Regione, Comuni e Consorzi

- il **Ministero della Transizione Ecologica**, ha trasmesso il decreto n. 165 del 1 agosto 2022, adottato di concerto con il Ministero della Cultura (Decreto MiTE-MIC), con cui, sulla base del parere n. 13 del 20 giugno 2022 della Commissione PNRR-PNIEC e del parere del Ministero della Cultura - Soprintendenza Speciale per il PNRR prot. 1187-P del 28 giugno 2022, viene espresso giudizio positivo sulla compatibilità ambientale dell'opera, parere favorevole circa l'assenza di incidenza negativa e significativa sui siti Natura 2000, nonché parere di conformità del Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo, subordinati al rispetto delle condizioni di cui agli articoli 2 e 3 che di seguito si riportano:

“Articolo 2

Condizioni ambientali della Commissione PNRR-PNIEC

1. *Devono essere ottemperate le condizioni ambientali di cui al parere della Commissione PNRR-PNIEC n. 13 del 20 giugno 2022. Il proponente presenta l'istanza per l'avvio delle procedure di verifica di ottemperanza nei termini indicati nel citato parere.*
2. *In ordine al Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo, il proponente dovrà trasmettere al Ministero della transizione ecologica, almeno 60 giorni prima dell'inizio dei lavori, l'aggiornamento*



del Piano di utilizzo, ai sensi dell'articolo 15 del decreto del Presidente della Repubblica n. 120/2017, secondo quanto richiesto dalla condizione ambientale n. 13 del citato parere n. 13/2022.

Articolo 3

Condizioni ambientali del Ministero della Cultura

1. Devono essere ottemperate le condizioni ambientali di cui al parere del Ministero della Cultura, acquisito al prot. MITE-81241 del 30 giugno 2021. Il proponente dovrà presentare l'istanza per l'avvio delle procedure di verifica di ottemperanza nei termini indicati nel citato parere.

2. Il Proponente dovrà presentare separata istanza per i lavori da realizzarsi, ai sensi dell'articolo 146, del decreto legislativo n. 42/2004, alle Amministrazioni preposte alla gestione dei vincoli paesaggistici gravanti nelle aree interessate.”;

- **la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Salerno e Avellino** con nota prot. 26191-P del 28/11/2022 ha espresso parere favorevole all'autorizzazione paesaggistica **“alle seguenti condizioni vincolanti per la successiva fase di progettazione definitiva/esecutiva:**
 - *La progettazione dovrà tener conto della necessità di evitare che i viadotti incidano in alcun modo negli alvei dei corsi d'acqua.*
 - *In relazione agli interventi di mitigazione e al ripristino e all'intensificazione della vegetazione tipica di luoghi andranno privilegiati i Moduli indicati con le lettere 2B” e con “D” per altro ampliandoli alle intere aree golenali dei corsi d'acqua”.*
 - *La progettazione definitiva e/o esecutiva dovrà sempre specificare gli interventi di ripristino ambientale contemplati nei vari tratti estendendo il più possibile la rinaturalizzazione dei contesti. Ugualmente detti interventi dovranno comprendere la rimozione di tutti i manufatti, infrastrutture lineari, condotte, ecc. dismessi e che allo stato costituiscono elementi di disturbo nel paesaggio (come nel caso del fiume Sele).*
 - *Andrà, inoltre, approfondita la tipologia, dal punto di vista del disegno architettonico e della consistenza materica degli imbocchi in galleria, per i quali dovrà essere previsto uno studio approfondito dei cromatismi e delle mitigazioni, analogamente a quanto proposto per i viadotti.*
 - *Dovranno, poi, essere approfonditi rispetto al disegno, alla consistenza ed alle effettive dimensioni planoaltimetriche indubbiamente rilevanti e, conseguentemente, molto impattanti i viadotti a scavallamento previsti per superare e attraversare i sovrappassi esistenti dell'autostrada A2 o di altre arterie principali e la linea ferroviaria storica. A titolo esemplificativo, ma di particolare impatto, si segnala, per esempio, lo schema di scavallamento dell'Autostrada A2 con la realizzazione di un ponte ad arco proposto nel fotoinserimento alla p. 42 dell'elaborato “RC1EA1R22RHIM0002002A” – Analisi paesaggistiche e inserimento delle opere nel territorio”, presentato solo con le ultime integrazioni trasmesse dal proponente e mai precedentemente sottoposto alle valutazioni di competenza di questo Ufficio, elemento particolarmente incisivo nel territorio, del quale dovrà essere esaustivamente dettagliata la proposta progettuale in fase definitiva/esecutiva, con particolare riguardo agli aspetti volumetrici, materici e dello stesso disegno progettuale, per il quale sin da ora si segnala **la***



necessità di una elevatissima qualità architettonica.

- *Dovrà essere rivisitata la progettazione al fine di ridurre il più possibile sia nel numero, che nelle dimensioni le altre opere accessorie per l'esecuzione dei lavori (comprese le aree di cantiere) e/o per il funzionamento della Linea quali le piazzole (dotate o meno di fabbricati tecnologici e di servizio) ovvero i nuovi assi e/o adeguamenti viari (principalmente quelli contemplati vicino, o comunque a poca distanza dai corsi d'acqua e dai versanti acclivi (come nel caso di Campagna, di Contursi Terme o di Palomonte alla loc. Sperlonga vicino al Torrente Capo Iazzo, cfr. "NV16"), in modo da contenere al massimo le alterazioni alla morfologia dei rilievi collinari e le interazioni particolarmente incisive nei contesti.*
- *In relazione ai beni tutelati ai sensi della parte seconda del D.Lgs. 42/2004, per quanto riguarda la Masseria Conforti si ritiene necessario fin da ora incrementare la messa in opera anche caotica di essenze arboree autoctone di medio-alto fusto ed a folta chioma sempreverde per l'intero posteriore pendio terrazzato nonché individuare, sempre con la vegetazione, soluzioni che schermino le stesse barriere antirumore così da isolare ulteriormente il passaggio delle Linea ferrata mitigandone ancor più le alterazioni con l'edificato tutelato.*
- *Per quanto si sia preso atto delle motivazioni che hanno determinato la scelta del tracciato ritenendole valide, si ritiene, tuttavia, necessario valutare in ogni caso, anche in fase di progettazione definitiva/esecutiva eventuali soluzioni alternative, anche a seguito del confronto con Enti, Associazioni e privati come la stessa società si propone ("in merito si cercherà di avviare specifiche interlocuzioni per valutare ipotesi alternative e ricercare eventuali soluzioni condivise, al fine di un più armonico inserimento delle opere nel contesto territoriale", F. 9/13 dell'elaborato RC1EA1R14RGIF000002A.*
- *Per quanto attiene poi all'asse ferroviario Sicignano degli Alburni – Lagonegro, benché come attestato dalla Società proponente lo stesso non rientri nel perimetro del progetto del Lotto 1a e si rimandi al Decreto Interministeriale (MIMS-MEF-MIC-MITUR) del 17/5/2022 n. 146, ad avviso di questo Ufficio è necessario, ai fini della valorizzazione del percorso ferroviario storico, chiarirne le interferenze con la nuova opera al fine di garantirne la mitigazione e, in ogni caso, promuovendone la valorizzazione mediante una idonea progettazione e il ripristino.*
- *Da ultimo, in merito al piano di demolizioni, inoltrato con la Tavola "RC1EA1R78EXOC000001A – Dossier demolizioni" che, per la prima volta, indica chiaramente con immagini (sebbene a volte ancora solo dall'alto) i numerosi immobili oggetto di demolizioni ubicati prevalentemente nei comuni di Eboli e Campagna, ma anche in quelli di Battipaglia, Contursi Terme, Sicignano degli Alburni e Buccino, in fase di progettazione più avanzata (di livello definitivo ed esecutivo da sottoporre in ogni caso alla valutazione di questa Soprintendenza) le rimozioni siano il più possibile ridimensionate ed evitate nel caso dell'edilizia tradizionale e testimoniale. In merito si ribadisce, altresì, che ci si riserva la formulazione di ulteriori prescrizioni e condizioni in relazione agli aspetti storico-artistici e culturali a seguito della ricezione di una schedatura più dettagliata e documentata fotograficamente per l'espressione delle valutazioni di competenza della Soprintendenza territoriale, in maniera inderogabile preventivamente alle demolizioni previste".*

Nel confermare, pertanto, il parere favorevole in merito alla procedura in oggetto, questa



Soprintendenza ritiene necessario sottoporre ad ulteriore valutazione ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 rispetto agli elaborati progettuali di dettaglio che saranno redatti per il progetto definitivo/esecutivo in piena aderenza a quanto indicato.”;

- **la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Salerno e Avellino**, con nota prot. 22430-P del 14 ottobre 2022 ha espresso il parere di competenza archeologica ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 50/2016, ritendendo che le opere in progetto siano compatibili con la tutela archeologica del territorio, fermo restando la necessità di procedere a una campagna di saggi archeologici preventivi sull'intero tracciato dell'opera, secondo quanto già comunicato nella nota prot. 19033-P del 31 agosto 2022;
- **la Regione Campania - Giunta Regionale**, con nota prot. PG/2022/0493067 del 7 ottobre 2022 ha trasmesso la delibera n. 508 del 5/10/2022 della Giunta regionale con la quale, nel prendere atto della Relazione del Coordinatore del Dibattito Pubblico del 30/04/2022, ha espresso parere favorevole all'Intesa Stato-Regione sulla localizzazione dell'opera, con la raccomandazione che si tenga conto delle osservazioni proposte dai Comuni interessati nel prosieguo delle attività di realizzazione dell'intervento;
- **il Ministero delle Difesa MO.TRA.** - tenuto conto della comunicazione prot. M_D AEC60ED REG2022 0037630 dell'11 marzo 22 del Comando Forze Operative Sud con cui ha espresso il proprio nulla osta a carattere interforze - con nota prot. M_D A0AD369 REG2022 0052914 del 22 marzo 2022, ha inviato parere “nulla contro” alla realizzazione del progetto infrastrutturale, subordinandola ai seguenti vincoli e prescrizioni:
 - *“ - venga effettuata una preventiva opera di bonifica da ordigni esplosivi residuati bellici, nel rispetto dell'art. 22 del Decreto Legislativo n. 66 del 15 marzo 2010 - modificato dal decreto legislativo n. 20 del 24 febbraio 2012, ovvero secondo le prescrizioni che saranno emanate, previa richiesta, dal competente Reparto Infrastrutture (Ufficio B.C.M. del 10° Reparto Infrastrutture in Napoli) previa istanza della ditta proponente (corredata dei relativi allegati e redatta secondo il modello GEN-BST-001 reperibile unitamente all'elenco delle ditte specializzate BCM abilitate dal Ministero della Difesa al link: http://www.difesa.it/SGD-DNA/Staff/DT/GENIODIFE/Pagine/bonifica_ordigni.aspx). Una copia del Verbale di Costatazione, rilasciato dal predetto Reparto, dovrà essere inviata anche al Comando Militare Territoriale competente;*
 - *siano rispettate le disposizioni contenute nella circolare dello Stato Maggiore della Difesa n. 146/394/4422 del 9 agosto 2000, “Opere costituenti ostacolo alla navigazione aerea, segnaletica e rappresentazione cartografica”, la quale, ai fini della sicurezza di voli a bassa quota, impone obblighi già con riferimento ad opere: di tipo verticale con altezza dal piano di campagna uguale o superiore a 15 metri (60 metri nei centri abitati); di tipo lineare con altezza dal piano di campagna uguale o superiore a 15 metri; di tipo lineare costituite da elettrodotti a partire da 60 KV;*



- *sia garantito il transito dei mezzi/sistemi d'arma in dotazione alle Forze Armate marcianti in maniera autonoma ovvero caricati sui c.d. "complessi traino". A titolo esemplificativo, tale requisito implica che, in caso di sovrappassi, sia garantito il passaggio di un complesso traino dal peso totale di 64 tonnellate ovvero, in caso di sottopassi di altezza libera inferiore a 5 metri, sia osservato quanto disposto dal Decreto Ministeriale LL.PP. del 4 maggio 1990;*
- *sia osservato il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004 n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio" con specifico riferimento ai beni culturali di peculiare interesse militare.*

Tenuto conto, infine, che il presente parere è vincolante, ove nelle successive fasi di progettazione ed esecuzione vengano apportate varianti che possano interferire con i beni di questa Amministrazione Difesa, il proponente dovrà sottoporre le varianti progettuali individuate allo scrivente e al Comando Militare Territoriale competente, per tutte le incombenze di legge. ...omissis...";

- **il Ministero della Difesa - Aeronautica Militare - Comando Scuole dell'A.M. / 3^a Regione Aerea - Ufficio Territorio e Patrimonio - Sezione Servitù e Limitazioni**, con nota prot. M_D ABA001 REG2022 0009853 del 24 febbraio 2022, ha espresso il parere favorevole dell'A.M. alla realizzazione delle opere, ai sensi dell'art. 334, comma 1, del D. Lgs. 66/2010;
- **il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili – Dipartimento per la Programmazione Strategica, i sistemi infrastrutturali, di trasporto a rete, informativi e statistici - Direzione Generale per il trasporto e le infrastrutture ferroviarie - Div.2 – Infrastrutture ferroviarie contratto di programma**, con nota prot. n. M_INF.TFE.REGISTRO UFFICIALE U.0002455 del 04 aprile 2022 ha espresso parere favorevole sul progetto con prescrizioni e raccomandazioni;
- **il Comune di Eboli**, con pec in data 13 luglio 2022, ha trasmesso la delibera di Consiglio Comunale n. 18 del 05 luglio 2022 con la quale delibera: *"di confermare e fare i propri i motivi di contrarietà all'opera espressi nel parere del 16 giugno 2022, prot.n. 27898, a firma dell'Ing. Cosimo Polito, Responsabile APO Ambiente e Transizione Ecologica Digitale, nella Conferenza di Servizi (...); di evidenziare la non conformità urbanistica dell'opera che stravolge la pianificazione urbanistica dell'Ente, sia generale che attuativa, vanificando gli elementi prescrittivi del piano regolatore vigente in materia di sviluppo edilizio e di realizzazione di standard e servizi, in danno non solo dei privati direttamente impattati dal tracciato, ma di tutta la cittadinanza; di chiedere, nuovamente, al Governo e a RFI la revisione della scelta del tracciato e, in ogni caso qualsiasi tracciato venisse attuato sul territorio del Comune di Eboli, di compensare la comunità ebolitana per i gravi danni economici, sociali ed ambientali che si produrranno come da prescrizioni espresse nel parere di cui al punto 1 del presente deliberato; (...)"*;
- **il Comune di Campagna**, con pec del 15 luglio 2022, ha inviato la Delibera del Consiglio Comunale n. 26 del 23 giugno 2022 con la quale ha espresso *"parere sfavorevole dal punto di vista urbanistico, edilizio e paesaggistico, in merito alla localizzazione del tracciato, alla risoluzione delle interferenze e alle opere mitigatrici e compensative adottate, per le motivazioni già rappresentate ..."*;



- il **Comune di Contursi Terme** con nota prot. 4425 del 26 maggio 2022, a firma del Responsabile del Servizio Arch. Angelo Giuseppe Turco, ha espresso che “(...) *Le determinazioni di questo Ente rispetto al progetto in rassegna sono negative; di conseguenza, lo stesso esprime ampio dissenso all’opera così come progettata. L’Ente dichiara la propria disponibilità a confrontarsi su altre soluzioni progettuali ritenute più adeguate e dal minor impatto sulle matrici ambientali.*” Successivamente, con pec del 26 ottobre 2022, il **Comune di Contursi Terme** ha inviato la Delibera del Consiglio Comunale n. 40 del 25 ottobre 2022, con la quale il Comune, richiamato il parere prot. n. 4425 del 26.05.2022 del 26 maggio 2022 a firma dell’Arch. Angelo Giuseppe Turco, ha deliberato: “(i) *di confermare e fare propri i motivi di contrarietà rispetto all’opera così come progettata già espressi nel parere del 26 maggio 2022 a firma dell’Arch. Angelo Giuseppe Turco, Responsabile del Servizio Tecnico Manutentivo Edilizia e LLPP del Comune di Contursi Terme, per la Conferenza di Servizi avente ad oggetto <<Progetto di fattibilità tecnica ed economica del "lotto 1a Battipaglia - Romagnano de/ la linea AV Salerno - Reggio Calabria (CUP: J71J200000110008) e interconnessione con la linea esistente Battipaglia - Potenza (CUP J94E21000070009), allegato alla presente quale sua parte integrante e sostanziale;* (ii) *di evidenziare la non conformità urbanistica dell’opera che incide notevolmente sulla pianificazione urbanistica dell’Ente, sia generale che attuativa, vanificando diverse scelte di sviluppo territoriale previste nel vigente Piano Regolatore Generale (area PIP artigianale in Loe. Prato, area Industriale C, aree agricole di pregio);* (iii) *di chiedere ad RFI la revisione della scelta del tracciato e, in subordine, il recepimento delle seguenti prescrizioni tassative, costituendo le stesse elemento imprescindibile per mitigare l’impatto sociale, economico e ambientale dell’opera, anche al fine di compensare la comunità di Contursi Terme per i gravi danni causati:*
- a) *realizzazione di un raccordo ferroviario (deviatoio) che dalla nuova linea AV AC 1 sub lotto Battipaglia - Romagnano Al Monte, uscita lato sud galleria Sagginara al Km 19.800 si innesti alla stazione ferroviaria esistente di Contursi Terme (sulla linea storica Battipaglia - Potenza - Taranto), per favorire anche l’innesto con l’eventuale tratta da progettare Eboli - Calitri;*
 - b) *costituzione di un tavolo permanente, composto da rappresentanti del proponente l’opera e del Comune di Contursi Terme, che coordini l’attuazione di un piano:*
 - *per favorire l’individuazione di soluzioni condivise con le imprese e i cittadini espropriati per garantire la loro permanenza sul territorio comunale di Contursi Terme e il riconoscimento di ogni danno con valutazioni di mercato che tengano conto non solo dei valori commerciali dei beni, ma anche del valore affettivo e dei legami sociali e familiari;*
 - *garantire una gestione ottimale della fase di cantiere con particolare riferimento ai materiali di scavo, all’utilizzo di acqua, alle polveri, allo stoccaggio degli inerti, ecc.;*
 - *ridefinizione del tracciato dei sottopassi di esodo previsti al fine di arrecare il minor danno possibile alle aziende agricole proprietarie dei terreni interessati;*
 - c) *garantire, rispetto all’individuazione di una nuova area idonea da parte del Comune di Contursi Terme, il pagamento degli oneri di esproprio dell’area stessa e la sua infrastrutturazione onde consentire il recupero dei lotti non più fruibili dell’area PIP Prato (attraversata dal tracciato*



dell'AV) per futuri insediamenti produttivi di tipo artigianale e/o commerciale e l'insediamento del nuovo capannone dell'azienda produttrice di album fotografici per la quale è previsto l'abbattimento in Area Industriale c;

- d) *garantire rispetto all'individuazione di una nuova area idonea da parte del Comune di Contursi Terme, il pagamento degli oneri di esproprio dell'area stessa e la sua infrastrutturazione onde consentire l'edificazione di alloggi abitativi adeguati ai cittadini per i quali sono previsti gli abbattimenti di abitazioni in Loe. Prato;*
- e) *prevedere soluzioni che consentano la realizzazione degli standard già previsti dai redigenti piani urbanistici attuativi con particolare riferimento alle aree individuate per la realizzazione dei sottopassi di esodo (aree a verde pubblico attrezzato);*
- f) *realizzazione di opere di mitigazione del dissesto idrogeologico presente in Loe. Prato del Comune di Contursi Terme (area al di sotto delle abitazioni per cui è previsto l'abbattimento);*
- g) *riqualificazione dell'area adiacente al prime-sottopasso di esodo e adeguamento della viabilità esistente;*
- h) *prevedere l'adeguamento della viabilità comunale in Loe. Piana del Comune di Contursi Terme al fine di consentire il raggiungimento delle aree di uscita dei pedoni dai sottopassi di esodo ai mezzi di emergenza*
- i) *ristrutturazione dell'immobile della stazione ferroviaria di Contursi Terme da destinare ad HUB del terzo settore e a bike hotel gestito da realtà del terzo settore operanti sul territorio comunale;*
- j) *potenziamento dell'attuale linea ferroviaria storica Buccino - Contursi Terme – Eboli - Battipaglia con incremento delle corse su ferro e con la previsione, ai fini culturali e turistici, di servizi di trasporto con treni storici in dotazione a f.s.”;*
- **il Comune di Sicignano degli Alburni** con nota prot. 7253 del 15 settembre 2022, ha inviato la Delibera Consiliare n. 21 del 31 luglio 2022 con la quale ha espresso “(...) 1. Di prendere atto sia delle osservazioni a firma del responsabile dell'area tecnica, arch. Vincenzo Capasso trasmesse alla segreteria della Conferenza di Servizi con nota del 24/03/2022, prot. 002242, che quelle prodotte dall'Azienda Agricola Chiola e dai sigg.ri Pietro Parisi e Silvia Maria cupo, e del Consorzio Irriguo degli Alburni, condividendone i contenuti, nonché la contrarietà delle aziende agrituristiche interessate dagli interventi massivi di attività espropriative. 2. Di affermare la netta contrarietà dell'Amministrazione Comunale di Sicignano degli Alburni alla localizzazione del tracciato della linea “Lotto 1a Battipaglia – Romagnano della linea AV Salerno – Reggio Calabria (CUP:j71j20000110008) e interconnessione con la linea esistente Battipaglia – Potenza (CUP: j9E210000700009)””;
- **il Comune di Buccino** con nota prot. 0003706 del 26 maggio 2022 a firma del Sindaco ha espresso che “(...) le determinazioni di questo Ente rispetto al progetto in rassegna sono negative; di conseguenza lo stesso esprime ampio dissenso all'opera così come progettata.”; con successiva pec del 27 giugno 2022 ha inviato agli atti della Conferenza di Servizi la richiesta pervenuta dalla Società I.B.G. S.p.A.;



- **La Regione Campania - Ente Riserve Naturali “FOCE SELE – TANAGRO” e “MONTI EREMITA-MARZANO”**, il 27 maggio 2022 ha inviato (i) la comunicazione denominata “*determinazioni negative e di dissenso*” con la quale ha rappresentato che “(...) *Le determinazioni di questo Ente rispetto al progetto in rassegna sono negative; di conseguenza lo stesso esprime ampio dissenso all’opera così come progettata*” (pec prot. 505) e (ii) il parere n. 16/2022 denominato “*Sentito in ambito VINCA*”, con cui “(...) *preso atto del parere dalla Commissione tecnica consultiva dell’Ente esprime parere negativo con valore di sentito ai fini della Valutazione di Incidenza*”, che contiene le osservazioni già trasmesse dall’Ente medesimo nell’ambito del procedimento di valutazione di incidenza (VINCA), conclusosi con il sopra richiamato Decreto MiTE-MIC con cui viene espresso, tra l’altro, parere favorevole circa l’assenza di incidenza negativa e significativa sui siti Natura 2000.

Enti interferiti

- **ANAS – Direzione Generale** con nota prot. CDG.CDG DPRL.REGISTRO UFFICIALE.U.0433110 del 24 giugno 2022 ha formulato “*parere favorevole alla realizzazione dell’opera*” con le seguenti prescrizioni:

“(...) Detto parere deve però ritenersi condizionato alla risoluzione, nelle successive fasi progettuali, delle problematiche evidenziate nella nota; nell’immediato infatti tale risoluzione non appare agevole, stante anche la necessità che la progettazione raggiunga un livello di approfondimento e dettaglio superiore a quello attuale.

Si suggerisce quindi che nel prosieguo siano aperti specifici tavoli tecnici, di confronto e approfondimento delle varie questioni aperte e che, in particolare, detti tavoli interessino almeno le seguenti competenti strutture ANAS.

Direzione Progettazione e Realizzazione Lavori – Coordinamento Progettazione via Pianciani 16 Roma, competente per la progettazione degli interventi sullo svincolo di Eboli e per la progettazione della nuova infrastruttura Eboli - Agropoli (Collegamento stradale veloce tra l’autostrada A2 “del Mediterraneo” e la variante alla statale 18 ad Agropoli).

Struttura Territoriale Calabria - Area Gestione Rete Autostrada del Mediterraneo C.da Ligiuri s.n.c. – 87100 Cosenza, competente per gli aspetti gestionali, di esercizio e di interferenza con l’A2.

Struttura Territoriale Campania – Area Gestione Rete e Area Nuove Opere Viale J.F. Kennedy 25 – 80125 Napoli competenti rispettivamente per gli aspetti gestionali, di esercizio e di interferenza con la viabilità ordinaria o di realizzazione di nuove opere che potranno anche affrontare nel dettaglio la questione dell’interferenza eventuale con il viadotto Laurimi lungo la SS691. (...);

- **ANAS – Struttura Territoriale Campania - U.O. Service e Patrimonio Licenze e Concessioni/FC** con nota prot. CDG.ST NA. REGISTRO UFFICIALE.U.0476328 dell’8 luglio 2022 comunica che, “*considerato che questa Struttura Territoriale non rilascia pareri di massima sulle progettazioni, ma esclusivamente su progetti esecutivi e su strade in esercizio, ... la soluzione proposta è compatibile con la situazione in*



essere, fermo restando che la compatibilità dichiarata, non impegna in alcun modo questa Società nel tempo. Premesso quanto sopra, si fa presente che la presente non costituisce titolo autorizzativo alla materiale esecuzione dei lavori richiesti, che potranno aver luogo solo dopo che questa Struttura Territoriale avrà emesso il relativo provvedimento autorizzativo per ciascuna interferenza sopra evidenziata, previa acquisizione del progetto esecutivo costituito dagli elaborati di rito, da redigere nel rispetto del D.M. 19.04.2006 "Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle intersezioni stradali", e nel caso di manufatti sotterranei e/o in elevazione, nel rispetto del D.M. 01.04.1968 n. 1404.

- **SNAM Rete Gas S.p.A.** con nota prot. 856/ROS del 5 settembre 2022, nel confermare l'interferenza del progetto con i suoi metanodotti, ha precisato quanto segue: *"i metanodotti emarginati, in pressione ed esercizio, sono disciplinati dalle norme di sicurezza vigenti in materia di cui al D.M. 24/11/1984 del Ministero dell'Interno e successive modificazioni (Norme di sicurezza antincendio per il trasporto, la distribuzione, l'accumulo e l'utilizzo del gas naturale con densità non superiore a 0,8) recepito dal D.M. 16 Aprile 2008 del Ministero dello Sviluppo Economico recante "Regola tecnica per la progettazione, costruzione, collaudo, esercizio e sorveglianza delle opere e dei sistemi di distribuzione e di linee dirette del gas naturale con densità non superiore a 0,8" (pubblicato sul Supplemento Ordinario della Gazzetta Ufficiale n. 107 dell' 8 maggio 2008) e in accordo alle normative tecniche italiane ed internazionali. Nei citati Decreti Ministeriali sono stabilite, tra l'altro, le distanze di sicurezza, le norme e le condizioni che regolano la coesistenza dei metanodotti con altre infrastrutture o fabbricati.*

Nella fattispecie, Vi specifichiamo che i fondi attraversati dai tratti dei metanodotti interessati sono gravati da servitù regolarmente costituite, in favore della scrivente Società, con atti notarili registrati e trascritti che prevedono tra l'altro, nel rispetto delle citate norme, l'obbligo di non costruire opere di qualsiasi genere a distanza inferiore a:

- *m. 13,50 per parte dall'asse della tubazione rispetto al metanodotto Pot. Der. Contursi con Der. Per Battipaglia DN 400 (16") - 75 bar ed a lasciare la fascia asservita a terreno agrario (interferenza 1);*
- *m. 13,50 per parte dall'asse della tubazione rispetto al metanodotto Dir. ASI Contursi DN 80 (3") - 75 bar ed a lasciare la fascia asservita a terreno agrario (interferenza 2);*
- *m. 20,00 per parte dall'asse della tubazione rispetto al metanodotto Buccino – Colliano (GAME B) DN 1200 (48") – 75 bar ed a lasciare la fascia asservita a terreno agrario (interferenza 3);*
- *m. 30,00 per parte dall'asse della tubazione rispetto al metanodotto Castrovillari – Melizzano (GAME A) DN 1200 (48") – 75 bar ed a lasciare la fascia asservita a terreno agrario (interferenza 4).*

Pertanto, per risolvere le interferenze rilevate dall'esame del Vostro progetto preliminare, si rende necessario procedere, a cura della scrivente Società ma con oneri a totale carico del soggetto aggiudicatore, alla realizzazione di n° 4 varianti e opere di protezione ai gasdotti emarginati, come rappresentato dalla progettazione preliminare che si allega alla presente, elaborata secondo quanto previsto dall'articolo 27, comma 4 del D. Lgs. n. 50/2016.



Per meglio ottemperare all'obbligo di una gestione in sicurezza dei lavori necessari per il superamento delle interferenze in oggetto ed al fine di garantirne la relativa programmazione attraverso un efficace coordinamento operativo delle attività, Vi comunichiamo la necessità di stipulare, preventivamente, una apposita Convenzione, che regoli i reciproci impegni, i rapporti e le responsabilità tra la scrivente Società ed il soggetto proponente e preveda, fra l'altro, il riconoscimento della preesistenza degli impianti di proprietà della scrivente Società interferiti dalla realizzazione delle opere in progetto. (...);

- **TIM S.p.A.** con pec del 12 aprile 2022 ha indicato che sono presenti interferenze con la propria rete;
- **Infratel Italia S.p.A.** con nota prot. 0009827 del 18 febbraio 2022, comunica che dalle verifiche preliminari condotte, nella zona in cui ricade il progetto, non risultano essere presenti cavidotti Infratel Italia;
- **ASIS Salernitana Reti e Impianti S.p.A.** con nota prot. 1452 del 4 marzo 2022 ha rappresentato che, dall'analisi degli elaborati trasmessi, si evincono molteplici interferenze con le reti idriche e fognarie in gestione della società. In particolare, evidenzia le interferenze con le condotte adduttrici, specificando che le *9 tubazioni interferite elencate nella nota hanno una quota di posa all'estradosso superiore del tubo che oscille tra 1,5 e 3,50 m.* Inoltre, evidenzia interferenze che le reti idriche e fognarie nei territori comunali di Battipaglia ed Eboli;
- **Sistemi Salerno - Reti Gas S.p.A.** con nota prot. 822 del 9 marzo 2022, esprime parere positivo con prescrizioni;
- **Salerno Sistemi S.p.A.** con nota prot. SERVIDR-0003990 del 16 febbraio 2022 specifica che *"le infrastrutture gestite dalla società non rientrano all'interno dell'area in cui sono previsti i lavori in oggetto."*;
- **Consorzio ASI di Salerno** con nota prot. 2991 del 21/06/2022 ha espresso parere favorevole alla realizzazione dell'intervento con raccomandazioni da recepire dell'ambito della elaborazione delle successive fasi progettuali;
- **Consorzio di Bonifica in Destra del Fiume Sele** con nota prot. 1459 del 3 maggio 2022 esprime parere positivo con prescrizioni;
- **Il Consorzio irrigazione M.F. "Tenza"** con nota prot. 70 dell'11 aprile 2022 ha comunicato i punti della propria rete di irrigazione a pressione interrata interferenti con le opere da realizzare;
- **Terna Rete Italia S.p.A.** con nota prot. n. 80533 del 20 settembre 2022 ha inviato osservazioni circa le interferenze tra i futuri impianti relativi alla linea ferroviaria Salerno-Reggio Calabria e le esistenti linee elettriche di Terna.

CONSIDERATO altresì che, entro il termine perentorio di cui all'art. 14-bis, comma 2 lett. c) della L. 241/1990 e s.m.i., non sono pervenute osservazioni e/o pareri da parte delle seguenti Amministrazioni /Enti, regolarmente invitati a partecipare alla CdS:



- Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili - Direzione Generale per la Vigilanza sulle Concessionarie Autostradali;
- Regione Campania - Genio Civile - UOD Genio civile di Salerno
- Regione Campania - Direzione Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali
- Provincia di Salerno - Settore Governo del Territorio
- Provincia di Salerno - Settore Viabilità e Trasporti
- Comune di Battipaglia
- Comune di Palomonte
- Autorità di Bacino dell'Appennino Meridionale
- Enel S.p.A.
- Wind/Tre S.p.A.
- Fastweb S.p.A.
- Eni S.p.A.
- Italgas S.p.A.
- Open Fiber S.p.A.
- Vodafone S.p.A.
- 2I Rete Gas S.p.A.
- Poste Italiane S.p.A.
- Aquamet S.p.A.
- Amalfitana Gas S.p.A.
- Metagas S.r.l.
- Consorzio Irriguo degli Alburni

e pertanto si intende favorevolmente acquisito l'assenso senza condizioni ai sensi e per gli effetti dell'art. 14-*bis* comma 4 della L. 241/90 e s.m.i. delle amministrazioni ed enti sopra elencati.

CONSIDERATO, INOLTRE, CHE

- con lettera prot. 279 del 5 dicembre 2022 RFI ha assunto agli atti le controdeduzioni predisposte dalla Società Italferr S.p.A. in qualità di progettista, relativamente alle prescrizioni e condizioni contenute: (i) nei pareri pervenuti in Conferenza di Servizi; (ii) nel Decreto MiTE-MIC n. 165 del 1/08/2022, nella nota prot. 6203 del 28/11/2022 della Soprintendenza Speciale per il PNRR resa nell'ambito della verifica di



ottemperanza e nel parere prot. 26191-P del 28/11/2022 della SABAP per le Provincie di SA e AV con cui è stato rilasciato parere favorevole all'autorizzazione paesaggistica (Allegato 1).

Tutto ciò premesso e considerato

DELIBERA

Art. 1

(Conclusione positiva della Conferenza di Servizi sulla base delle posizioni prevalenti)

Ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'art. 14-*bis*, comma 5, della L. 241/1990 e dell'art. 44, comma 4, del DL 77/2021 convertito, con modificazioni, dalla L. 108/2021 e s.m.i.:

- è adottata la determinazione conclusiva della Conferenza di servizi che approva, sulla base delle posizioni prevalenti, il progetto di fattibilità tecnica ed economica del “*Lotto 1a Battipaglia-Romagnano della linea AV Salerno-Reggio Calabria (CUP: J71J20000110008) e interconnessione con la linea esistente Battipaglia – Potenza (CUP: J94E21000070009)*”, da integrare sulla base gli elaborati trasmessi nell'ambito dei procedimenti di verifica di ottemperanza e di autorizzazione paesaggistica risultano, infatti, pervenuti i pareri contrari da parte dei Comuni di Eboli, Campagna, Contursi Terme, Sicignano degli Alburni e Buccino, ma non risultano pervenuti dissensi qualificati;
- la determinazione comprende il provvedimento di VIA, di cui al decreto MiTE-MiC n. 165 del 1 agosto 2022 e i titoli abilitativi rilasciati per la realizzazione e l'esercizio del progetto, esplicitamente indicati nei sopra riportati “*Considerato*”;
- è perfezionata, ad ogni fine urbanistico e edilizio, l'intesa tra lo Stato e la Regione come richiamata nella delibera di Giunta della Regione Campania n. 508 in data 5 ottobre 2022 in ordine alla localizzazione dell'opera, con effetto di variante degli strumenti urbanistici vigenti, secondo l'elenco degli elaborati progettuali (Allegato 2);
- la determinazione tiene luogo dei pareri, nulla osta e autorizzazioni necessari ai fini della localizzazione dell'opera, della conformità urbanistica e paesaggistica dell'intervento, della risoluzione delle interferenze e delle relative opere mitigatrici e compensative, con le prescrizioni di cui agli atti depositati in Conferenza di Servizi, da intendersi parte integrante della presente determinazione (Allegato 3).

Art. 2

(apposizione vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità)

Ai fini della realizzazione dell'opera pubblica di cui all'art. 1, conformemente a quanto stabilito dall'art. 44, comma 4, del DL 77/2021 convertito, con modificazioni, nella L.



108/2021, la variante urbanistica conseguente alla determinazione conclusiva dalla Conferenza, comporta l'assoggettamento dell'area al vincolo preordinato all'esproprio ai sensi dell'art. 10 del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327.

Ai sensi dell'art. 44, comma 6-bis del DL 77/2021, la determinazione conclusiva della Conferenza di Servizi di cui al comma 4 dell'art. 44 che approva il progetto sulla base delle posizioni prevalenti, ovvero la determinazione motivata adottata dal Comitato speciale del Consiglio superiore dei lavori pubblici - ove questa abbia natura sostitutiva della determinazione conclusiva medesima -, determina la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera ai sensi degli artt. 12 e ss. del DPR 327/2001.

Art. 3

(formalità - pubblicazioni)

La presente determinazione conclusiva, in conformità a quanto stabilito dal comma 6, dell'art. 44 del DL 77/2021 convertito, con modificazioni, dalla L. 108/2021, sarà tramessa al Comitato speciale del CSLPP nonché – poiché il progetto è stato approvato dalla CdS sulla base delle posizioni prevalenti - alle amministrazioni che hanno espresso il dissenso e alle altre Amministrazioni che hanno partecipato alla CdS (che integreranno il Comitato Speciale), senza allegare il PFTE come ivi previsto, in quanto lo stesso non ha subito modificazioni sostanziali rispetto alla versione inviata al Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici ai sensi del comma 1 del sopracitato art. 44, fatti salvi i seguenti elaborati presentati nell'ambito dei procedimenti di verifica di ottemperanza e di autorizzazione paesaggistica:

- "RCIEA1R22RHIM0002002A - Analisi paesaggistiche e inserimento delle opere nel territorio";
- "RCIEA1R14RGIF000002A - Analisi della soluzione progettuale";
- "RC 1 EA 1 R78EX00000001A — Dossier demolizioni".

La determinazione sarà pubblicata sul sito internet "Osserva Cantieri" del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili e su quello di FS Italiane dedicati all'opera commissariata.

Il quadro definitivo delle prescrizioni alla cui ottemperanza è subordinata l'approvazione del progetto delle opere, sarà allegato all'ordinanza con la quale la Commissaria straordinaria prenderà atto della determinazione motivata del Comitato speciale del CSLPP di cui all'art. 44, comma 6 del DL 77/2021 convertito, con modificazioni, dalla L. 108/2021.

Il Presidente della Conferenza di Servizi

Roberto Pagone
